

P44 - Frangioni 1994, p. 365, n. 491 - busta n. 780/28, 112603

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Genova, Milano 29.04.1396 (Genova 03.05.1396)

Al nome di Dio, amen. D 29 d'aprile 1396.

A d 23 co lettera mandata a cotesti di Francesco di Bonacorso vi scrivemmo l'ultima e niuna vostra abbiamo pi d che ne sian maravigliati e ora non a dire.

Dicemmo come sentimo chost erano venite navi da Barzalona e che indietro debono tornare. E per tale avisate se ponessono a Pisa per levare roba per l che a punto ci verebe molto e, facendolo, avisatene a Pisa i vostri a cci faccino presta la roba nno per l e che posino provvedere a la siqurt. Or questo non manchi avisiate e s'ora andranno, in buon'ora, se nno andranno per la prima altra. Quando niente sentite di Steve Michele dite ch'a Pisa mandamo ieri roba per dali. Stassi questo chamino di Vigliana pur chos e noi e altri or 10 d mettemo da balle 80 per mandare l e anchora sono a Vercelli perch non vegnono da pasare siquro anchora. Noi v'abiamo in questa balle 4 di merce: inanzi partino donde sono, vedren com'.

E a Vercelli restorono perch sentirono 5 chara di roba venia da Vigliana qui era sostenuta a Turino nelle terre del Prenze. Or, per quel si dica, sono lasciate ma di certo non si sa e 'sendo sarebe buona nuova. Dirvi come far. Sopra coralli e altre cose per lo pasato asai e tutto sta a l'usato.

Credo di questo mese andare a vedere Francesco s'altro non disturba, saprete come seguir.

N altro per questa vi dicho. Cristo vi ghuardi. Per costi e Pisa 3, Vinegia 4 1#8 in 1#4, Parigi 2 3#4, Brugia 1 1#2 pegio.

Tommaso di ser Giovani in Milano.

Niente date al fante ch' pagato qui.

Francescho di Marcho e Andrea di Bonanno,
in Gienova.